

Lo Strillo di

N° 11- Nuova Serie
Aprile 2020



ESPERIENZE e PROGETTI

**IN QUESTO DIFFICILE MOMENTO CHE STIAMO VIVENDO
E IN OCCASIONE DELLA FESTA DI SAN GIORGIO
DESIDERIAMO UNIRCI IN UN CALOROSO ABBRACCIO
VIRTUALE CON TUTTE LE SORELLE E I FRATELLI
SCOUT DELLE VARIE ASSOCIAZIONI**

Questo numero dello **Strillo** arriva nelle vostre case in un periodo molto difficile della nostra storia e soprattutto della nostra vita quotidiana che nessuno avrebbe mai immaginato potesse accadere. Ormai abituati a tutte le comodità, ad un inarrestabile progresso scientifico siamo stati colti, in modo certamente inatteso, da un male misterioso e inesorabile con il quale è molto difficile combattere perché questo virus non guarda in faccia a nessuno e genera paura in tutti, anche in noi scout. E' un atteggiamento certamente normale anche perché la paura ci deve mettere in guardia e farci eseguire puntualmente tutte le precauzioni che ci vengono suggerite dalle autorità per preservare la nostra salute e quella degli altri. Non è forse vero che la guida e lo scout sanno obbedire? La paura è un sentimento comune a tutti gli uomini, ed in questo senso va considerato come una manifestazione dell'istinto di conservazione o come un vero e proprio meccanismo di difesa.



Noi scout siamo stati abituati fin da piccoli ad imparare a vincere la paura e a controllarla e quindi, forse, siamo più fortunati di altri, anche perché dovremmo riuscire ad affrontarla con meno ansia. Anche le

costrizioni che ci sono state imposte per evitare il diffondersi del contagio possono essere motivo di sofferenza ma anche in questo caso siamo stati educati a superare le difficoltà con il sorriso, come recita l'ottavo articolo della Legge.



**LO STRILLO
N°11**

**SAN GIORGIO
PATRONO DEGLI
SCOUT**

**RISCOPRIAMO
INSIEME LA
FIGURA DI SAN
GIORGIO**

**PREGHIERA A
SAN GIORGIO
PATRONO DEGLI
SCOUT**

**VITA DEL
CENTRO STUDI**

Certamente ci mancheranno le occasioni di incontro, gli amici, i giochi e le riunioni come pure la vita all'aperto, in mezzo alla natura, l'attività privilegiata che caratterizza la vita di uno scout. Non sarà certamente possibile partecipare al tradizionale *San Giorgio*, magari con pernottamento, ma, con lo spirito di iniziativa che ci caratterizza e grazie ai mezzi di comunicazione esistenti possiamo continuare a mantenere i rapporti con i capi e gli assistenti, anche se solo in modo virtuale, in attesa di riprendere le attività, certamente con molto più entusiasmo di prima.

Viviamo momenti particolarmente difficili nei quali i valori in cui crediamo ci indicano la strada che dobbiamo percorrere a cominciare dalla **Promessa**, dalla **Legge** e dal **Motto** di ogni Branca, in particolare quello che ci invita a **SERVIRE**, che sta mobilitando molti capi e adulti scout, di ogni associazione, a collaborare con le istituzioni pubbliche e private per le varie forme di assistenza, come riportato dagli organi di stampa. Inoltre sappiamo di molti medici e infermieri scout che insieme ai colleghi si stanno impegnando con grande impegno e coraggio, ai quali va il nostro caloroso ringraziamento.



SAN GIORGIO PATRONO DEGLI SCOUT

Il 23 aprile la Chiesa festeggia san Giorgio. Nello stesso giorno gli scout di tutto il mondo rinnovano solennemente la Promessa, secondo l'invito di Baden-Powell che suggerisce, anche, ai capi di tornare alle fonti, cioè di rileggere il suo libro *Scoutismo per ragazzi*, soprattutto nelle pagine dedicate alla Legge scout, per riscoprirne lo spirito.

(vedi: Baden-Powell, *Scoutismo per ragazzi*, Nuova Fiordaliso, Roma, 1999, pp.284-285)



PER IL SAN GIORGIO DI QUEST'ANNO IN CUI TUTTI DOBBIAMO STARE A CASA VI INVITIAMO A RECITARE INSIEME LA NOSTRA PROMESSA, ALLE ORE 19 DI GIOVEDÌ 23 APRILE: SARA' UN MODO PER SENTIRCI UNITI E RIPENSARE AL GIORNO, VICINO O LONTANO, IN CUI ABBIAMO SOLENNEMENTE PRONUNCIATO LA NOSTRA PROMESSA

Dovreste inviare questo numero dello Strillo a tutti i vostri contatti in modo che

la recita insieme della Promessa sia la più ampia e corale possibile.

Mai come quest'anno la figura di San Giorgio ci sembra la più adatta a cui ricorrere per sconfiggere il virus che sta uccidendo migliaia di persone in tutto il mondo perché la sua storia assomiglia molto a quella che stiamo vivendo. Si legge infatti nella *Legenda Aurea* di Jacopo da Varagine che in una città della Libia stava nascosto un drago "... che con il suo fiato pestilenzioso" uccideva molti cittadini, costretti per calmare il suo furore a dargli pecore da mangiare, altrimenti " maculava l'aere, laonde molti ne morivano." Oggi non abbiamo un simile ambiente di vita, però un terribile virus che si diffonde nell'aria seminando morte e dolore.



RISCOPRIAMO INSIEME LA FIGURA DI SAN GIORGIO

Giorgio, il cui nome significa "lavoratore della terra", sarebbe nato in Cappadocia, regione dell'attuale Turchia, intorno all'anno 275/280 ca. Intraprese la carriera militare e, sebbene ancora giovane, raggiunse il grado di tribuno delle milizie. Convertitosi alla fede cristiana, avrebbe subito il martirio nell'anno 303, durante la feroce persecuzione dell'imperatore Diocleziano.

Il suo culto fu subito immediato ed è documentato già nello stesso IV secolo. La sua tomba, ancora oggi visibile, a Lydda, l'attuale Lod in Israele, fu subito meta di pellegrinaggi. A lui furono intitolate chiese e basiliche. A Roma, la chiesa di San Giorgio al Velabro, dove gli scout romani si riuniscono il 23 aprile per rinnovare la loro Promessa, era già esistente nel VII secolo. Qui si davano convegno clandestino i capi della vecchia ASCI per rinnovare la loro Promessa durante gli anni della "giungla silente", quando lo scoutismo venne soppresso dal regime fascista.

San Giorgio è un santo ecumenico, venerato per prima ed innanzitutto dalle chiese orientali e poi in Occidente. A lui sono intitolate città piccole e grandi e intere nazioni come la Repubblica di Georgia e l'omonimo stato degli Stati Uniti d'America. Scelto a patrono delle Repubbliche marinare, la rossa croce di San Giorgio emigrò anche sulla bandiera della Gran Bretagna, dove è patrono dell'Ordine della Giarrettiera. Oltre che degli scout è il santo patrono della cavalleria, e di numerose città a lui intitolate.

Come i similari santi militari, Demetrio e Teodoro, san Giorgio venne raffigurato primariamente in posizione eretta e rivestito della corazza militare. Dall'Oriente questa raffigurazione passò poi in Occidente ed ebbe, durante il Rinascimento, interpreti artisti insigni come Donatello, che realizzò la statua marmorea per la chiesa di Orsanmichele a Firenze, ora



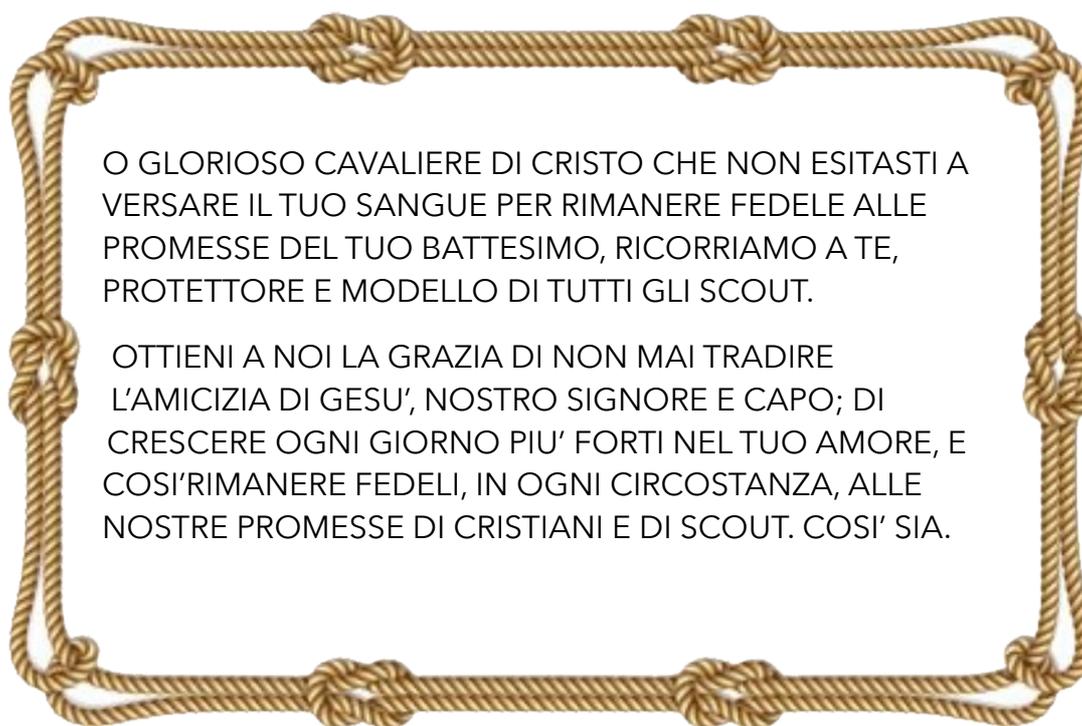
conservata nel Museo del Bargello, e come Carlo Crivelli e Andrea Mantegna, che dipinse la tavola oggi conservata nelle Gallerie dell'Accademia a Venezia. Sempre in Oriente prese vita, sull'onda della leggenda dell'uccisione del drago ed il salvataggio della principessa, l'iconografia più ricorrente di San Giorgio a cavallo che trafigge il drago. Ricordiamo, tra le innumerevoli immagini di grandi artisti, in questo anno celebrativo del V centenario della sua morte, soltanto i due dipinti realizzati da Raffaello.

Baden-Powell, come è noto, scelse san Giorgio come patrono dello scautismo e lo rappresentò in diversi disegni, ispirandosi ci sembra proprio ad uno dei due dipinti di Raffaello, quello cioè che ora si trova presso la National Gallery Washington, che abbiamo riprodotto.



PREGHIERA A SAN GIORGIO PATRONO DEGLI SCOUT

UN RICORDO E UNA PREGHIERA A TUTTI GLI SCOUT RITORNATI ALLA CASA DEL PADRE A CAUSA DEL CORONAVIRUS



O GLORIOSO CAVALIERE DI CRISTO CHE NON ESITASTI A VERSARE IL TUO SANGUE PER RIMANERE FEDELE ALLE PROMESSE DEL TUO BATTESIMO, RICORRIAMO A TE, PROTETTORE E MODELLO DI TUTTI GLI SCOUT.

OTTIENI A NOI LA GRAZIA DI NON MAI TRADIRE L'AMICIZIA DI GESU', NOSTRO SIGNORE E CAPO; DI CRESCERE OGNI GIORNO PIU' FORTI NEL TUO AMORE, E COSI'RIMANERE FEDELI, IN OGNI CIRCOSTANZA, ALLE NOSTRE PROMESSE DI CRISTIANI E DI SCOUT. COSI' SIA.

(dal Messale festivo e preghiere scout, ASCI, 1963)

Nell'impossibilità di citarli tutti riportiamo il ricordo di un giovane Akela e di un anziano missionario e assistente scout:

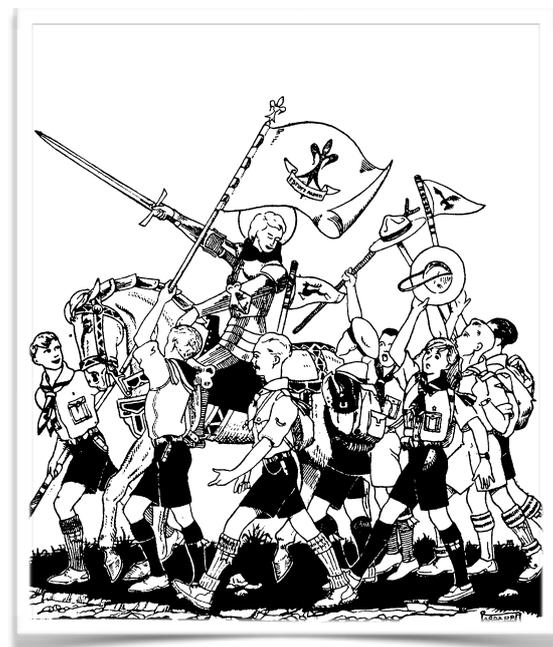
Andrea Tesei di 26 anni è stata la vittima più giovane della provincia di Forlì. Entrato nel Gruppo del Predappio 1 quando aveva 8 anni ha continuato la sua vita scout fino a divenire capo Branco. Così lo ricorda il Capo Gruppo: "si è sempre dedicato agli altri con entusiasmo e con il sorriso, portava la divisa con grande orgoglio".

Padre Stefano Coronese, Volpe Azzurra, missionario saveriano, ha lasciato, a 88 anni, colpito dal virus, insieme ad altri confratelli, la casa dei saveriani di Parma per raggiungere il bivacco dei Beati. Gioco, avventura, servizio e vita comunitaria determinarono le scelte della sua vita. Dopo aver vissuto fin da bambino lo scautismo scelse a 22 anni di seguire l'esempio di san Guido Conforti. Rispondeva così a chi gli chiedeva che cosa dello scautismo lo spinse a divenire missionario: " lo spirito di fraternità e il respiro di universalità. E io, vivendo di questo spirito di cui il Vangelo è pieno, ho deciso di essere un fratello universale e mi sono fatto missionario. Vai in altri continenti, conosci altri popoli, la lingua e la ricchezza della loro cultura, ne condividi la povertà e le necessità, cerchi insieme a loro i possibili rimedi. Questa fraternità apre la porta alla scoperta gioiosa che il Dio creatore è anche padre di tutti. " Certamente molti di noi, specialmente fra i foulard bianchi e gli adulti scout del Masci, lo ricorderanno per il suo gentile sorriso e per la sua disponibilità.



VITA DEL CENTRO STUDI

Nel mese di ottobre dello scorso anno si è tenuto, a Villa Buri di Verona, in una sala gremita di partecipanti, il programmato convegno sul **Pensiero educativo di M. Mazza** in occasione del 60° del suo ritorno alla Casa del Padre. Promosso dalla Comunità MASCI "M. Mazza" San Michele Extra di Verona con la collaborazione del nostro Centro Studi: il presidente e Tiziano hanno svolto due relazioni. Sono stati raccolti gli atti che cercheremo di pubblicare appena possibile.



A causa delle note restrizione non è stato possibile fare il programmato Comitato direttivo, rinviato a data da destinarsi, mentre speriamo di riuscire a realizzare due convegni già programmati: il primo, dovrebbe tenersi a Padova nella prima settimana di settembre, insieme con l'associazione Kudu, per trattare il tema del rapporto fra natura e scautismo con questo titolo provvisorio " **La natura è la mia casa: l'ambiente naturale nell'educazione scout**" al quale hanno già aderito, come relatori, capi esperti e docenti universitari. Il secondo convegno è programmato a Rimini, in collaborazione con l'Istituto di Scienze dell'educazione dell'università di Bologna,

per il mese di ottobre sul tema **Lo scautismo: una proposta educativa per la qualità della vita**, con testimonianze di personaggi famosi che hanno vissuto lo scautismo e devono a questa esperienza molto del loro successo nella vita.

Sta terminando la preparazione del numero di **Esperienze e Progetti** dedicato a Fulvio Janovitz, nostro Presidente Emerito che ha richiesto tempi lunghi per la lavorazione e le ricerche. Sarà un numero monografico particolarmente utile per i capi in quanto contiene tutti gli articoli di Fulvio, prevalentemente sul metodo lupetti e sulla storia dello scautismo, scritti per **Estote Parati**, la rivista dei capi dell'ASCI, fino al 1974 e quelli scritti sulla nostra rivista, dai primi numeri fino allo scorso anno.

Purtroppo dobbiamo ancora scusarci per il ritardo con cui stanno arrivando le riviste che speriamo di riuscire a colmare nei prossimi mesi

Esperienze e Progetti
è la rivista per i soci del
Centro Studi ed Esperienze Scout
Baden-Powell



LE QUOTE SOCIALI DEL 2019 SONO INVARIATE RISPETTO AGLI SCORSI ANNI!

QUOTA SOCIO ORDINARIO	€ 20,00
QUOTA SIMPATIA	€ 30,00
QUOTA SOCIO SOSTENITORE	€ 40,00
QUOTA SOCIO BENEMERITO	€ 50,00 (e oltre)

I versamenti vanno effettuati sul c/c postale n. 11043403 intestato a Centro Studi ed Esperienze Scout Baden-Powell, Via Monte Rocca 1/17, 40069 Zola Predosa BO.
Coordinate bancarie: (IBAN) IT 81 E 07601 02400 000011043403
codice BIC: BPPIITRRXXX

Indicare chiaramente, sulla facciata anteriore del modulo, la causale del versamento (quota dell'anno...) e il nominativo di chi lo effettua.